

COMUNE DI APOLLOSA
PROVINCIA DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14	OGGETTO: Articolo 13 bis Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella
Del 07-05-2013	Legge n. 214/2011. Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria. Anno 2013.

L'anno duemilatredici, il giorno sette del mese di Maggio, alle ore 18,40, in Apollosa, nella Sala Consiliare, su invito diramato dal Sindaco in data 02/05/2013, prot. 2533, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Marino Corda.

Il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri.

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
ANGRISANI	RITA	SI	
MEOLI	ANTONIO	SI	
CIARDIELLO	GELSOMINO COSTANZO	SI	
CATALANO	ENZAPAOLA	SI	
MEOLI	FEDERICO	SI	
MEOLI	LODOVICO	SI	

Sono presenti numero 6 Consiglieri Comunali.

Assiste il Segretario Comunale Dr. Nicola Di Rubbo incaricato della redazione del verbale.

Essendo presente il numero legale, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'Ordine del Giorno:

Articolo 13 bis Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011. Determinazione aliquote Imposta Municipale Propria. Anno 2013.

Il Sindaco introduce l'argomento in oggetto informando i Consiglieri sulla necessità e sulla opportunità di deliberare le aliquote IMU per l'anno 2013. Precisa che la convocazione del Consiglio in sessione straordinaria è dipesa dalla grande incertezza sulle decisioni che il Governo prenderà in materia e, per tale motivo, il Consiglio è stato convocato tenendo presente il termine del 9 Maggio, per l'invio della delibera al Ministero. Afferma che, con la proposta di riduzione dell'aliquota sulla prima casa, si è voluto mantenere fede all'impegno preso lo scorso anno.

Il Consigliere Meoli Federico afferma che l'aliquota sulla prima casa dovrebbe essere ulteriormente ridotta soprattutto per venire incontro alle fasce più deboli della popolazione. Legge poi la seguente relazione.

“ Valutazioni e proposte dei consiglieri comunali di minoranza Federico Meoli e Lodovico Meoli.

In primis segnaliamo ancora una volta che non condividiamo il modus operandi della S. V. allorché procede alla convocazione del Consiglio comunale - in sessione straordinaria - anche quando la normativa di riferimento concede ampi spazi temporali per l'adozione di provvedimenti di competenza consiliare.

Infatti, è opportuno evidenziare, che l'invio al MEF delle delibere di Consiglio comunale concernenti le aliquote IMU relative all'anno 2013, da effettuarsi esclusivamente per via telematica entro il prossimo 9 maggio, oltre che i regolamenti che ne disciplinano l'applicazione, è previsto dall'articolo 10 comma 4 lettera b del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35.

Nel merito poi, necessita rammentare che, per quanto attiene alla determinazione e il conseguente versamento dell'imposta relativa all'abitazione principale e pertinenze per l'anno 2013, in atto non vi è alcuna certezza, atteso che il Presidente del Consiglio dei ministri nel corso del dibattito parlamentare sulla fiducia al nuovo governo ha dichiarato che il pagamento dell'IMU di giugno sarà sospeso.

Dichiarazione, questa, resa anche successivamente da altri autorevoli esponenti politici nazionali.

Al momento quindi non è dato capire se ai Comuni verranno o meno restituite le somme che avevano preventivato di incassare a giugno 2013 sulla base delle aliquote deliberate entro il prossimo 9 maggio, ovvero se la restituzione farà riferimento alle somme incassate nell'anno 2012, oppure a quelle scaturenti dall'applicazione dell'aliquota di base pari al 4 %, prevista per l'abitazione principale dal Decreto istitutivo dell'IMU.

Non si possono escludere, a riguardo, neanche altre ipotesi.

In ogni caso, in attesa dei provvedimenti che il governo riterrà opportuno adottare con riferimento alle determinazioni delle aliquote IMU relative all'anno 2013, formuliamo le seguenti proposte:

- 4 %, aliquota di base, abitazione principale e relative pertinenze (max una unità per le categorie C2, C6 e C7).
- Tenuto conto della grave e persistente crisi economica che ha comportato una diminuzione dei redditi delle famiglie e del loro potere di acquisto, è opportuno e

doveroso applicare l'aliquota ridotta del 2 ‰ sulle abitazioni principali e pertinenze (max una unità per le categorie C2, C6 e C7) possedute da titolari di pensione sociale (in alternativa: aumento delle detrazioni).

- 10,60 ‰ , abitazioni a partire dalla terza in possesso del contribuente.

Pur non conoscendo ancora le entrate preventivate dall'Ente relativamente all'IMU sull'abitazione principale, riteniamo che attraverso la rimodulazione delle aliquote proposte, si raggiunga un duplice risultato: da un lato viene comunque assicurato un gettito considerevole, e dall'altro, applicando il principio di una maggiore equità fiscale, vengono tutelate le fasce più deboli della popolazione.

In caso di accoglimento delle nostre proposte votiamo a favore dell'approvazione dell'intero provvedimento”.

Il Sindaco precisa che, già nella scorsa seduta consiliare, ha avvertito il Consigliere Meoli Lodovico sulla eventualità di convocare un consiglio in sessione straordinaria proprio perché si attendevano, fino all'ultimo giorno utile, le decisioni del Governo.

Il Consigliere Catalano Enzapaola afferma che la maggioranza proprio per venire incontro ai cittadini rientranti nelle fasce più deboli, pur in presenza della grande incertezza legislativa e delle difficoltà finanziarie dell'Ente, ha voluto in ogni caso dare un concreto segnale, abbassando l'aliquota sulla prima casa.

Il Consigliere Meoli Lodovico ribadisce che la proposta della minoranza è tesa a venire incontro ai cittadini con reddito basso ed ai pensionati con pensione minima. Ritiene che questo Consiglio è inutile, precisando che la sua convocazione è giustificata solo per mettere qualche paletto rispetto alla situazione prevista nell'anno scorso.

Segue un breve, articolato ed acceso dibattito al termine del quale il Sindaco invita il consesso ad esprimere il voto sulla proposta della minoranza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 2 (Meoli Federico e Meoli Lodovico) e voti contrari n. 5, essendo n. 7 i presenti e votanti,

DELIBERA

-DI respingere la proposta della minoranza consiliare.

In prosieguo il Sindaco invita i Consiglieri ad approvare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013, così come formulate dalla maggioranza consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi sopra riportati;

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'Imposta Municipale Propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

VISTO l'art. 4 del D.L. n 16 del 02/03/2012, coordinato con la Legge di conversione 26/04/2012 n 44;

DATO ATTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

RILEVATO che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

VISTO altresì l'art 14, comma 6, del citato D.Lgs. n 23/2011, che conferma la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;

DATO ATTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie;

ATTESO che l'art 13 del D.L. 201/2011 stabilisce:

al comma 6, che l'aliquota base, pari allo 0,76%, può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;

al comma 7, che l'aliquota ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, può essere modificata in aumento e diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;

al comma 8, che l'aliquota ridotta allo 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n 133, può essere ridotta fino allo 0,1%;

VISTO, altresì, il relativo Regolamento Comunale IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 31 del 31/10/2012;

VISTO l'art. 10 –comma 4- lettera b) del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35;

RITENUTO pertanto di determinare per l'anno 2013 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria, nel modo seguente:

9 per mille aliquota ordinaria;

5 per mille aliquota per abitazione principale e relative pertinenze (max 1 unità per categorie C2, C6 e C7);

2 per mille aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale;

4 per mille aliquota ridotta abitazione principale coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale;

4,60 per mille aliquota ridotta Aree Fabbricabili Categoria D3- F2- T – T1;

DI QUANTO SOPRA SI E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE CHE, PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE SOTTOSCRITTO.

IL SINDACO – PRESIDENTE
(F.to Marino Corda)

IL SEGRETARIO
(F.to Dr. Nicola Di Rubbo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, giusta relazione del Messo Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 08/05/2013 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al

Li, 08/05/2013

Prot. N. 2679



IL SEGRETARIO COMUNALE

Per copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Li, 08/05/2013



IL SEGRETARIO COMUNALE